

**DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI ITALIANISTICA CULTURE COMPARATE  
COMMISSIONE PARITETICA**

**RELAZIONE ANNUALE 2018**

relativa ai seguenti corsi di studio

<b>n.</b>	<b>Classe</b>	<b>denominazione</b>	<b>Struttura didattica di riferimento</b>
1	L10	Lettere	LELIA
2	L11	Culture delle lingue moderne e del turismo	LELIA
3	L12	Comunicazione linguistica e interculturale	LELIA
4	LM14	Filologia moderna	LELIA
5	LM 37	Lingue e letterature moderne	LELIA
6	LM 65	Scienze dello spettacolo	LELIA
7	LM 89	Storia dell'arte	LELIA
8	LM 94	Traduzione specialistica	LELIA

**Sede dei CdS:**

Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica Culture comparate – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Direzione, via Garruba 6, 70122 Bari

[www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia](http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia)

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>email</b>
<b>DOCENTI</b>		
Fiorentino Francesco	PO – coordinatore	francesco.fiorentino@uniba.it
Bonifacino Giuseppe	PA – L10	giuseppe.bonifacino@uniba.it
Bosco Carmela Lorella	RU – LM14	lorella.bosco@uniba.it
Consiglio Cristina	RU – LM65	<a href="mailto:cristina.consiglio@uniba.it">cristina.consiglio@uniba.it</a>
Gallo Pasquale	PA – LM37	pasquale.gallo@uniba.it
Gatto Maristella	RU – L11	maristella.gatto@uniba.it
Pasculli Domenica	PA – LM 89	domenica.pasculli@uniba.it
Falco Gaetano	RU – LM94	gaetano.falco@uniba.it
Porfido Ida	RU – L12	ida.porfido@uniba.it
<b>Studenti</b>		
Azzone Ileana	L 11 - DIMISSIONARIA	i.azzone1@studenti.uniba.it
Iusco Tiziana	LM 94 - LAUREATA	t.iusco@studenti.uniba.it
Malo Ionida	L 12 - DIMISSIONARIA	j.malo1@studenti.uniba.it
Occhiuzzo Luigi	LM 37 - DIMISSIONARIO	locchiuzzo@studenti.uniba.it
Lenoci Domenico	LM 14	d.lenoci7@studenti.uniba.it
Manca Martina	LM 65 – LAUREATA	m.manca15@studenti.uniba.it
Pascalichio Mariantonietta	L10 - LAUREATA	m.pascalichio3@studenti.uniba.it

## 1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento Lettere Lingue Arti Italianistica e Culture Comparete ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell'anno corrente;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultime Schede SMA;
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di:

monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico-RD*);

esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

*b) Parere sugli indicatori per la valutazione*

*c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.*

*d) Parere sull'efficacia didattica*

*e) Parere sull'efficienza didattica*

*f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)*

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno e sono documentate mediante i verbali delle riunioni.

### **Calendario delle riunioni relative alla relazione annuale:**

11 ottobre 2018 (avvio lavori)

22 ottobre 2018 (consultazione materiale disponibile)

22 novembre 2018 (ulteriore discussione e stesura parziale)

13 dicembre 2018 (conclusione lavori)

## A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L10

La procedura di rilevazione dell'opinione degli studenti, in vigore dal 2013, è ormai ampiamente consolidata e ben nota agli studenti che incontrano sempre minore difficoltà nel servirsene adeguatamente. Per questo motivo essa è tuttavia espletata come un automatismo di cui non sempre gli studenti colgono le potenzialità costruttive e di miglioramento.

Il livello di soddisfazione degli studenti, a giudicare dai risultati dei relativi questionari compilati online al momento della prenotazione all'esame e dai dati riportati sul sito reportanvur, aggiornati al 30 settembre 2018, è soddisfacente con un elevato tasso di apprezzamento della didattica erogata dal corso di studi, con una media che si attesta su una percentuale dell'88,75%, segnalando dunque un incremento rispetto all'86,73%, dell'anno precedente. Le percentuali più alte riguardano la congruità del materiale didattico indicato rispetto ai contenuti di studio (90,2%), la coerenza fra lo svolgimento dell'insegnamento e i contenuti pubblicati sul web (92,8%) e la reperibilità e disponibilità dei docenti (93,5%). Molto positivo è anche il dato relativo al rispetto degli orari delle attività didattiche (93%). Gli studenti esprimono inoltre un alto tasso di interesse nei confronti dei contenuti di studio (90%).

La compilazione dei questionari è effettuata da tutti gli studenti che dichiarano al momento della

somministrazione di essere in corso, escludendo quindi, per l'oggettiva difficoltà di determinare con esattezza l'anno di frequenza di un insegnamento e il docente allora titolare, i fuori corso. In ciò è possibile individuare un limite dell'azione di rilevamento delle opinioni degli studenti. Escludendo i fuori corso, non è possibile conoscere le opinioni di una fetta della popolazione studentesca che ha difficoltà nel tenersi al passo con il percorso di studi. I dati che si ricaverebbero da una inclusione dei fuori corso permetterebbero una più attenta valutazione delle ragioni del loro ritardo che di grande interesse potrebbe essere per l'azione del CdS. Inoltre la compilazione per via telematica al momento dell'iscrizione all'esame crea un intervallo temporale fra la fine del corso oggetto di valutazione e la fase di rilevamento che si ripercuote sull'efficacia della procedura.

Si segnala con soddisfazione il questionario 'interno' che il CdS somministra agli studenti della triennale a partire dall'a.a. 2015/16. Tale questionario evidenzia criticità non ricavabili dal questionario ufficiale, riguardanti molto spesso l'Ateneo nel suo complesso e i servizi offerti (di qui per molti la motivazione a lasciare la sede di Bari per la LM). Il questionario 'interno' conferma l'apprezzamento della didattica erogata, ma, appunto, illumina altri limiti strutturali e organizzativi, la cui soluzione non è in molti casi di pertinenza del CdS. Su altri aspetti, come per esempio la non sempre corretta distribuzione dell'orario sui due semestri, è in atto una riflessione in seno alla Giunta sull'opportunità di intervenire e modificare i tempi e i modi della programmazione didattica. Tra gli interventi previsti vi è la messa a punto di un regolamento per l'orario delle lezioni da attuare con la collaborazione del PTA.

## PROPOSTE

Sarebbe opportuno, pur conservando lo svolgimento telematico della procedura di rilevamento delle opinioni degli studenti, elaborare strategie che consentano la raccolta dei dati durante la fase finale del corso o ad esso immediatamente successiva, sensibilizzando al tempo stesso gli studenti sull'importanza e la responsabilità di esprimere la propria opinione per contribuire al miglioramento del CdS da loro frequentato. Auspicabile sarebbe inoltre la messa a punto di linee di intervento che consentano la partecipazione anche dei fuori corso alla procedura di rilevamento.

## L11

A seguito dell'importante processo di riorganizzazione dell'offerta formativa avviato nell'a.a. 2017-2018, i dati presi in esame per il corso L11 riguardano sia il CdS di nuova istituzione in "Lingue Culture e Letterature Moderne" (attivo dall'a.a.2017-2018) sia le annualità residue del corso di "Culture delle Lingue Moderne e del Turismo", in via di disattivazione, per un totale di poco più di 2000 studenti (673 e 1395 rispettivamente).

In entrambi i casi si registra un livello decisamente elevato di soddisfazione con una lievissima flessione fra il 90,40 % del vecchio CdS in "Culture delle Lingue Moderne e del Turismo" e l'88,37 del nuovo corso. Questa leggera differenza a sfavore del nuovo corso non sembra tuttavia destare particolare preoccupazione essendo in realtà i dati parziali per lo più mutati di pochi punti percentuali (+/- 2%), con un unico dato - quello relativo alla proporzione tra il carico di studio dell'insegnamento e il numero di CFU assegnati - sceso dall'86,3% al 78,5%. Avendo la riorganizzazione del CdS comportato una nuova rimodulazione dei CFU fra i vari insegnamenti (in ragione della quale il numero di CFU assegnati agli insegnamenti non linguistici è sceso per tutti gli insegnamenti a 6) non si esclude che possa essere in effetti opportuno verificare la necessità di ricalibrare in qualche caso i programmi di insegnamento. Sostanzialmente stabile su entrambi i fronti (con valori attorno all'81-82%) risulta invece il dato relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, laddove ci si sarebbe attesi forse un miglioramento per il CdS di nuova istituzione, trattandosi di un corso di laurea con un unico curriculum decisamente orientato verso l'approfondimento degli ambiti letterari e culturali di riferimento delle lingue studiate, anche in vista della prosecuzione nella LM 37 (e dunque idealmente rivolto a studenti con un livello culturale di base più omogeneo ed elevato rispetto al vecchio corso che abbinava il tradizionale curriculum orientato agli studi linguistico-letterari e un curriculum professionalizzante)

Più in generale risultano sempre molto confortanti (oltre il 90%) tutti i dati relativi alla chiarezza espositiva, alla disponibilità dei docenti, e alla coerenza dei programmi di studio con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (94.5 %) – dati che, come già rilevato dalla CP negli anni precedenti - restituiscono l'immagine di un corpo docente disponibile e attento alla relazione con gli studenti. Notevole risulta anche l'indice di gradimento per alcuni aspetti organizzativi solo apparentemente marginali, quali il rispetto degli orari (attorno al 95 %). In flessione, nel corso di nuova istituzione, risultano invece, la percezione di una sostanziale adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (da 90,3% a 86,8 %), la chiarezza delle modalità di esame indicate dai docenti (da 85,5% a 81,5%) la capacità di coinvolgimento degli studenti (93,6 % a 88,0%). Questi dati in calo, probabilmente ascrivibili ad una fase di assestamento, non vanno assolutamente trascurati e richiedono una attenzione particolare da parte dei docenti del CdS.

## PROPOSTE

Nonostante qualche riserva sulla validità dei quesiti posti, già espressa in passato dalla stessa CP (cfr. Verbale commissione paritetica 18.7.2017), si riconosce che i dati sull'opinione degli studenti rilevati a livello di ateneo offrono comunque un utile strumento di base per evidenziare aree generiche di criticità; pertanto si suggerisce di monitorare attentamente i parametri in calo nel CdS di nuova istituzione e integrare opportunamente i dati di ateneo con indagini ad hoc, interne al CdS, mirate alle specificità degli insegnamenti erogati, come da iniziative già promosse in passato (cfr CP 2017 e SUA-CdS 2017), al fine di raccogliere materiale utile in vista di correttivi da porre in essere nell'immediato (se necessari), ovvero procedere ad una più chiara esplicitazione di criteri, obiettivi e adeguatezza dei materiali. Si richiama inoltre l'importanza dell'orientamento, fronte sul quale il CdS risulta da sempre fortemente impegnato (la Scheda SUA-CdS 2018 riporta, come negli anni precedenti, diverse iniziative organizzate in tal senso, ivi inclusa l'adesione a progetti Alternanza Scuola Lavoro), quale settore strategico per una sempre più armoniosa convergenza fra le attese degli studenti immatricolati e l'offerta erogata.

## L12

Come ricordato in diversi quadri della Relazione annuale della Commissione Paritetica 2017, nonché nelle prime sezioni del Rapporto di Riesame ciclico 2018, i corsi di laurea in Lingue e Letterature straniere hanno subito una profonda riorganizzazione durante l'a.a. 2017-2018 al fine di ottenere risultati più efficaci in termini di razionalizzazione, specializzazione e innovazione dell'offerta formativa. Tale processo ha riguardato soprattutto il nuovo corso di laurea in L-12, "Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale" (ex "Comunicazione linguistica e interculturale"), che il CdS ha inteso orientare fortemente verso il mondo del lavoro. Risulta perciò oltremodo interessante esaminare i risultati forniti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, che sono stati aggiornati al secondo bimestre conclusosi il 30 settembre 2018. Essi, infatti, rilevano un netto incremento del grado di soddisfazione rispetto allo svolgimento delle lezioni frontali (96,9%) e all'interesse suscitato dalla disciplina (90,1%), mentre registrano un netto calo nel giudizio relativo all'equilibrio tra carico didattico e crediti formativi universitari (77,5%) e all'utilità delle attività didattiche integrative (85,4%). Nell'ottica del cambiamento positivo va segnalato l'impegno profuso dal Gruppo di lavoro sull'Orario, che è riuscito a ridurre drasticamente la possibilità di sovrapposizioni tra i molteplici insegnamenti impartiti nel CdS, comprese le esercitazioni in aula e in laboratorio. La Commissione Paritetica tiene a sottolineare che il CdS è molto impegnato anche sul fronte dell'orientamento (la Scheda SUA-CdS 2018 e la Scheda di Monitoraggio annuale 2018 riportano molte delle svariate e meritorie iniziative organizzate in tal senso), settore assolutamente strategico, nonché capace di avere effetti apprezzabili sulla qualità dell'intero percorso formativo. Nella prospettiva opposta, invece, continua a collocarsi quella percentuale relativamente alta di studenti che auspica un ridimensionamento del rapporto tra programmi di studio e crediti attribuiti a ciascun insegnamento e che ritiene insufficienti le conoscenze preliminari possedute per comprendere gli argomenti previsti dal programma d'esame. Accogliendo le proposte avanzate nella precedente relazione annuale della Commissione Paritetica, sono state notevolmente potenziate e

pubblicizzate le risorse insite nella piattaforma e-learning Lelia in tema di distribuzione del materiale didattico tra gli studenti frequentanti e non, nonché in materia di autovalutazione e monitoraggio delle acquisizioni soprattutto linguistiche.

#### PROPOSTE

In seguito alle modifiche sostanziali subite dagli ordinamenti del CdS, il profilo culturale e professionalizzante del CdS è oggetto di una sistematica verifica da parte del corso stesso, attività che viene condotta periodicamente con l'ausilio dell'intero corpo docente, la collaborazione della componente studentesca e il sostegno di alcuni soggetti esterni impegnati nei diversi campi d'interesse che contraddistinguono l'offerta formativa del corso. In questa prospettiva la Commissione Paritetica esprime particolare apprezzamento nei confronti di un'iniziativa, presa dal CdS nel corso del 2016, portata avanti per tutto il 2017 e che si augura possa proseguire anche in futuro, perché si tratta di un momento importante di monitoraggio che ha il pregio di misurare i risultati di volta in volta raggiunti e disegnare le linee guida da seguire: l'incontro di presentazione del servizio di Tutorato formativo in itinere, cui è stata dedicata anche un'apposita voce sul sito del corso.

Al fine d'invogliare un numero maggiore di studenti a continuare per un determinato lasso di tempo i loro studi nei paesi di cui studiano la lingua-cultura, sarebbe inoltre auspicabile incrementare il numero degli incontri informativi sul Programma Erasmus +, oltre che sulle opportunità di lavoro temporaneo e di tirocinio all'estero. Tuttavia, l'inarrestabile crescita delle percentuali relative ai laureandi complessivamente soddisfatti del CdS indicano con chiarezza che il percorso intrapreso va nella direzione giusta.

#### LM14

Non si può non segnalare in questo quadro il valore elevato di soddisfazione espressa dagli studenti in merito in particolare alla qualità e alla pertinenza della didattica frontale. Semmai si deve rilevare che la somministrazione del questionario per via telematica al momento della prenotazione dell'esame rischia di fornire un quadro parziale dell'opinione studentesca: chi ritarda nel sostenere gli esami e resta fuori corso rimane di fatto escluso. In ogni caso deve in particolare essere sottolineato il crescente favore che gli studenti esprimono a un anno dalla riforma avviata dalla LM14.

#### LM37

I dati forniti dal Presidio di Qualità, aggiornati al 30 ottobre 2018, evidenziano un grado di soddisfazione degli studenti, per ciascun argomento oggetto di valutazione, immancabilmente superiore al 90%, con percentuali molto elevate riguardo alla questione della reperibilità dei docenti, dell'interesse suscitato dagli argomenti trattati durante il corso, della coerenza del corso rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del Dipartimento, dell'adeguatezza del materiale didattico indicato. Il valore più basso, 90.5% e 91,7%, si registra nei giudizi espressi circa la sufficienza delle conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame e la proporzione tra carico di studio dell'insegnamento e crediti assegnati.

#### PROPOSTE

La Commissione Paritetica ritiene utile continuare anche per l'a.a. 2018-2019 il monitoraggio delle aree di relativa insoddisfazione nell'ambito della didattica erogata, al fine di acquisire maggiori elementi in vista della riscrittura degli ordinamenti didattici prevista per l'a.a. 2018-2019 (entrata in vigore per l'a.a. 2019-2020), al fine di potenziare il CdS che di fatto raccoglie – come si evince dalla

Scheda SUA 2016-2017 –studenti dal curriculum studiorum “di rilievo”. Trattandosi di un corso il cui numero di studenti non è elevato (come si evince dai nuovi indicatori contenuti nella Scheda del Corso di Studio aggiornata al 30 giugno 2018, vale a dire 73 iscritti regolari nel 2016) si invitano i docenti a individuare in maniera più mirata le singole aree in cui si riscontrano carenze della preparazione di base e suggerire – ove fattibile, a seconda di quanto riscontrato - letture e attività integrative, ovvero altre azioni correttive da svolgere, per gli studenti, anche in maniera autonoma. Inoltre, la CP guarda con favore al progetto di radicale revisione dell’offerta formativa intrapreso dal CdS – avviato già nell’a.a. 2017/18 con il rinnovamento del piano di studi della laurea L-11 di cui la LM-37 rappresenta il naturale sbocco – e auspica ulteriori iniziative di revisione dei corsi (ivi inclusa la riscrittura degli ordinamenti didattici) che possano armonizzare il percorso in prospettiva quinquennale, andando colmare quella percezione di una soluzione di continuità in termini di contenuti e competenze fra percorso di studio triennale e magistrale.

LM65

Come già evidenziato nella relazione annuale 2017, i questionari relativi a ciascun insegnamento sono somministrati agli studenti al momento della prenotazione di ogni singolo esame sulla piattaforma Esse3, pertanto il numero di questionari valutati – pur vicino al numero degli iscritti – può non corrispondere al numero effettivo di frequentanti, ma dal momento dell’anno accademico in cui lo studente sceglie di sostenere l’esame di ogni disciplina.

Il dati riportati dai questionari della valutazione della didattica per il 2017/2018 sono aggiornati al 30/9/2018 ed evidenziano un grado di soddisfazione in netta crescita rispetto a quello del precedente anno accademico, si passa infatti dall’80,16% complessivo del 2016/2017 all’88,18%, con significativi incrementi dei risultati per ogni singolo quesito.

#### PROPOSTE

Si propone di avviare una riflessione sulle condizioni che influiscono sul numero di questionari somministrati e dunque valutati, per capire ad esempio se potrebbe essere utile che gli studenti li compilassero alla fine dello svolgimento delle lezioni del I e del II semestre anziché al momento della prenotazione all’esame, sebbene in questo modo si perderebbero comunque coloro che si laureano a febbraio e si iscrivono entro fine marzo.

LM89

L’opinione degli studenti, grazie alla rilevazione effettuata dal Centro Servizi Informatici (collegata alla prenotazione degli esami), è resa chiara e pubblica. Il monitoraggio 2016-2017 rivela il giudizio positivo degli studenti sul Corso (chiarezza espositiva, presenza di attività didattiche integrative, interesse per gli argomenti esposti, reperibilità dei docenti).

Permane insoddisfazione sul possesso di sufficienti conoscenze preliminari e nel rapporto tra carico di studio e crediti della disciplina, nonostante venga dedicato in questo campo molta attenzione dai docenti.

#### PROPOSTE

Incontri individuali e collegiali, supportati da questionari, sarebbero necessari per mettere a frutto il monitoraggio d’Ateneo già di per sé proficuo.

LM94

I dati relativi all'opinione espressa dagli studenti in merito alla didattica svolta nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica, LM-94, che emergono dai questionari somministrati agli studenti stessi, fanno registrare un trend positivo che si attesta, con qualche punto percentuale in più, sugli stessi livelli registrati rispetto all'anno accademico precedente. Infatti, il numero di studenti che si dicono soddisfatti nei confronti del corpo docente, dei contenuti e della modalità della didattica erogata, nonché delle risorse e delle attrezzature utilizzate durante il corso, supera decisamente il numero degli studenti che hanno, invece, espresso insoddisfazione. Tra i dati più importanti vanno segnalati, in maniera particolare, l'alto indice di gradimento nei confronti degli argomenti trattati durante il corso (88,4%) e soprattutto della capacità da parte dei docenti a stimolare l'interesse nei confronti della disciplina (92,9%) e a esporre gli argomenti (92,9%). Decisamente positivi sono anche i valori percentuali relativi al grado di soddisfazione nei confronti delle attività integrative, quali laboratori ed esercitazioni, utilizzate per gli approfondimenti (93,7%) e della coerenza tra offerta formativa dichiarata sul sito Web e l'insegnamento effettivamente svolto in classe (95,5%), e tra carico di studio e crediti assegnati (85,4%).

#### PROPOSTE

Come già rilevato in passato, pur riconoscendo l'efficacia e l'utilità del questionario per valutare il grado di soddisfazione degli studenti, questo strumento potrebbe essere ulteriormente migliorato o comunque integrato con altri quesiti o quesiti più specifici, coerenti con i contenuti e gli obiettivi del CdS. Nel caso della Traduzione Specialistica, si rileva ancora una volta la necessità di formulare quesiti con cui gli studenti possano esprimere la propria valutazione nei confronti della specificità degli argomenti trattati durante il corso nel biennio. Questo consentirebbe al gruppo docente di verificare con maggior precisione il livello di gradimento da parte degli studenti nei confronti delle materie trattate, i tipi di difficoltà incontrate, gli accorgimenti necessari per superare queste difficoltà. Un altro punto che meriterebbe particolare attenzione riguarda gli stage che spesso sono poco coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati dal corso di laurea in traduzione specialistica.

#### *B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

##### L10

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità appaiono sostanzialmente adeguate, come evidenziato anche dai dati della rilevazione dell'opinione degli studenti prima riportati. Alto gradimento hanno riscontrato le attività integrative della didattica, viste come un utile aiuto alla preparazione del programma di esame, all'acquisizione e al consolidamento di conoscenze. Particolare apprezzamento va ad esempio al progetto "Nunc est descendum", un percorso online finalizzato alla didattica e all'apprendimento della lingua italiana e latina realizzato in collaborazione con il DISUM.

L'offerta formativa appare sostenibile. Si segnala tuttavia che il quoziente studenti/docenti complessivo risulta molto alto rispetto alla media nazionale (iC27 e iC28), con il rischio di ripercussioni negative sulla sostenibilità del CdS. Questa criticità risulta acuita dall'attesa diminuzione del corpo docente nel corso del prossimo triennio a causa dei pensionamenti. Pertanto, in relazione al lavoro di modifica dell'Offerta formativa da avviare per l'a.a. 2019-20, si invita a tener conto anche di questi parametri (iC27/28).

Particolarmente efficace si è rivelato il momento dell'orientamento riservato agli studenti di scuola superiore, che è stato ulteriormente implementato, nonché in generale l'orientamento d'ingresso riservato alle nuove matricole (si segnala positivamente l'aumento di 100 unità della coorte 2018-2021). Incisive, anche se meritevoli di ulteriore incentivazione, sono risultate anche le iniziative rivolte alla mobilità internazionale degli studenti, che in questo corso di laurea non sono ancora adeguatamente recepite. Si segnala in tal senso l'aumento del numero di convenzioni e accordi con

università europee in maggiore sintonia con gli obiettivi del CdS; l'istituzione della figura del docente tutor per l'internazionalizzazione e l'incontro organizzato nel dicembre 2017 per illustrare i programmi di mobilità internazionale e GlobalThesis e promuovere una maggiore partecipazione degli studenti.

Molto apprezzabili appaiono iniziative come il tutorato *in itinere* e i laboratori organizzati a beneficio degli studenti che non hanno superato il test dei saperi essenziali: si tratta di attività che rafforzano il lavoro già meritorio dei laboratori di italiano e che hanno riscosso il favore degli studenti.

Il Corso di Laurea in Lettere utilizza, in condivisione con il Dipartimento DISUM, le 11 aule della ex Facoltà di Lettere (Palazzo Ateneo), tutte dotate di accesso per i portatori di handicap. Nove di queste aule sono attrezzate con videoproiettori. Sono stati effettuati importanti interventi di manutenzione, come ad esempio nel caso del laboratorio linguistico, trasformato in aula multimediale (con possibilità di proiettare video, dvd etc.) e dell'ex-Auletta di Dialettologia. La capienza delle aule non è tuttavia sempre adeguata al numero di studenti frequentanti. Si segnala inoltre la presenza di arredi e infissi danneggiati, la carente pulizia e manutenzione di alcuni ambienti, l'inadeguatezza dei servizi igienici e il problema della sicurezza. I microfoni sono spesso malfunzionanti.

Il corso di Laurea può contare anche sulle sale di lettura di due biblioteche (Corsano e Biblioteca della ex Facoltà di Lingue) oltre a varie biblioteche specialistiche afferenti al Dipartimento. Dispone di un'aula informatica

## PROPOSTE

I servizi di tutorato e orientamento che così efficaci si sono rivelati devono essere ulteriormente promossi e incentivati. Occorrerebbe prevedere attività che introducano gli studenti all'uso corretto dei sussidi didattici o delle risorse digitali, anche con l'istituzione di seminari che aiutino a orientarsi nell'ambito degli strumenti di consultazione bibliografica, nelle banche dati e nelle piattaforme digitali. Occorre proseguire e rafforzare l'opera di sensibilizzazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale mediante interventi di sostegno e tutoraggio che accompagnino lo studente prima e dopo la partenza.

È auspicabile l'implementazione di aule attrezzate con postazioni multimediali per lo studio e le attività di laboratorio e seminari, atte a contenere in modo adeguato il numero degli studenti. Si consiglia di procedere a un censimento delle attrezzature di supporto alla didattica presenti nelle aule onde verificarne l'effettivo funzionamento e procedere ove necessario alla sostituzione o riparazione.

Sono auspicabili urgenti interventi atti a garantire la pulizia e il decoro degli ambienti di studio e didattica e servizi igienici adeguati.

Occorre affrontare il problema della sicurezza, che è insufficiente per quel che riguarda il II piano e del tutto assente al I piano della struttura.

## L11

Nel corso degli ultimi anni il Dipartimento ha profuso grande impegno in direzione dell'innovazione della didattica soprattutto a partire dall'ammodernamento delle attrezzature presenti nelle aule che risultano attualmente predisposte quasi tutte per la didattica multimediale (ad eccezione delle aule più piccole, n. 6-7-10), e mediante il potenziamento e la promozione dell'uso della piattaforma e-learning da parte di un numero sempre maggiore di docenti. Il problema del sovraffollamento di alcune aule negli orari di insegnamento delle materie con più alto tasso di frequenza è stato affrontato provvedendo ad una ulteriore ripartizione (per iniziale del cognome) degli insegnamenti, tale da consentire lo svolgimento dell'attività didattica in sicurezza e serenità secondo le norme di Ateneo. Tuttavia, tali misure, meritorie e tempestive, non risultano ancora del tutto sufficienti. Invariato resta il problema dei laboratori linguistici, (giudicati in numero inadeguato dal 72% degli



studenti secondo il questionario Almalaurea 2017), per i quali il CdS si avvale delle postazioni in dotazione al Centro Linguistico di Ateneo, ubicate nel palazzo ex-Lingue di via Garruba, sede dei CdS in lingue. Ai limiti in termini di numero e di capienza, rispetto al numero degli studenti, si unisce la carenza di organico sia per quanto riguarda i docenti di Lingua e Traduzione sia per quanto riguarda collaboratori ed esperti linguistici, andando a compromettere i risultati di apprendimento delle lingue (soprattutto in ordine alle abilità comunicative orali). Si valuta invece positivamente l'aumento di spazi adibiti a sale studio e la predisposizione di uno spazio dedicato alla proiezione di audiovisivi.

Quanto alle metodologie di trasmissione della conoscenza, il grado di soddisfazione degli studenti in merito alla didattica svolta nel CdS, secondo quanto riportato anche nel quadro A, lascia intendere una sostanziale percezione di adeguatezza e di qualità. Gli stessi materiali didattici, stando a quanto riportato nei sondaggi, sono ritenuti adeguati agli obiettivi formativi da circa il 90% degli studenti, mentre merita qualche attenzione in più, come già rilevato soprattutto per quanto riguarda il CdS di nuova istituzione, la proporzione tra il carico di studio dei singoli insegnamenti e il numero di CFU assegnati.

## PROPOSTE

Si propone prima di tutto di continuare a monitorare attentamente il corso di nuova istituzione per quanto riguarda in particolare il rapporto fra CFU e carico di studio. E' inoltre necessario, pur nel riconoscimento di quanto fatto dal Dipartimento negli anni precedenti sul piano delle infrastrutture (installazione di un sistema di riscaldamento/raffreddamento in tutte le aule dell'ex Palazzo Lingue; predisposizione del maggior numero possibile delle stesse con attrezzature per la didattica multimediale; riparazione delle sedie; acquisto di nuovi proiettori e PC per la didattica; potenziamento del Wi-Fi), proseguire nell'impegno per il riadeguamento degli spazi e del rapporto numerico fra docenti e studenti. Su questi punti si richiama la necessità di sollecitare costantemente l'attenzione da parte degli organi centrali.

## L12

Il quadro generale, caratterizzato da un grado di soddisfazione piuttosto elevato da parte degli studenti (si veda la loro Opinione sulla didattica impartita durante l'a.a. 2017-2018), con valutazioni lusinghiere che superano di molto il 90% per quanto attiene al rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, alla coerenza del loro insegnamento con quanto dichiarato sul sito di Dipartimento e alla loro reperibilità per eventuali chiarimenti e complementi d'informazione, prova che gli sforzi fatti dall'intero CdS per garantire la tempestiva raccolta e diffusione delle informazioni più significative comincia a dare i frutti sperati. In particolare, si segnalano i benefici tratti dalla pubblicizzazione fatta a tempo debito, sul sito del CdS, dei Syllabi relativi a ciascun insegnamento impartito nel CdS nell'a.a. 2017-2018 (va notato che, relativamente all'a.a. 2018-2019, i Syllabi sono stati redatti anche in lingua inglese), così da permettere a ogni studente, frequentante, non frequentante, lavoratore e persino aspirante Erasmus in entrata, di esplorare l'offerta formativa del corso in tutti i suoi aspetti, compresi i prerequisiti, i risultati di apprendimento attesi, i contenuti di insegnamento, i metodi didattici, i criteri di valutazione, oltre agli orari di lezione e di ricevimento dei docenti. Per l'a.a. 2017-2018, infatti, la compilazione dei programmi ha seguito il format proposto dal Presidio di Qualità, in cui appare più facilmente individuabile la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento attesi, in linea con quanto previsto dai cinque Descrittori di Dublino.

Se tale risultato positivo appare non soltanto di per sé incoraggiante, ma lascia ben sperare anche per il futuro immediato del nuovo CdS in Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione Internazionale, va nondimeno segnalato che una percentuale relativamente alta di studenti continua ad auspicare un alleggerimento del rapporto tra carico didattico e crediti attribuiti a ciascun insegnamento, come si ricava anche dal Rapporto di Riesame 2017 e dai Questionari di Valutazione della didattica 2017-2018. Negativo permane rispetto al passato anche il giudizio sulla qualità delle aule (palesamente inadeguate a ospitare un numero crescente di studenti e spesso carenti dal punto

di vista degli arredi basilari - sedie, porte - e delle attrezzature fondamentali - microfoni funzionanti, tende oscuranti), così come scarsa la dotazione di strutture informatiche e multimediali (il laboratorio linguistico è a dir poco sottodimensionato rispetto al numero dei potenziali utenti). Il Dipartimento ha profuso grande impegno nella ricerca di soluzioni a tali problemi, grazie anche all'utilizzo di fondi per l'innovazione della didattica ottenuti con la partecipazione al bando 757/2016 per il "Sostegno a progetti di innovazione della didattica e dei servizi agli studenti". Eppure, a dispetto degli interventi già realizzati, peraltro opportunamente sottolineati nella relazione finale della Commissione Paritetica 2017, resta fortemente critico il problema del sovraffollamento delle aule in alcuni orari di insegnamento e l'assoluta insufficienza dei laboratori linguistici.

## PROPOSTE

Benché molto sia già stato intrapreso per ridurre in maniera consistente il numero degli studenti fuori corso, è chiaro che occorre insistere in tale direzione, magari riconsiderando il Tutorato formativo in itinere previsto per le matricole, potenziando quello didattico finalizzato al superamento delle prove scritte di alcune lingue straniere "maggioritarie" (inglese e spagnolo) e implementando l'uso della piattaforma e-learning Lelia anche per momenti di verifica individuale. Allo stesso modo va sottolineato che, nonostante i risultati positivi ottenuti dal Dipartimento in materia di infrastrutture (installazione di un sistema di riscaldamento/raffreddamento in tutte le aule dell'ex Palazzo Lingue, nonché predisposizione di maggior numero possibile delle stesse con attrezzature per la didattica multimediale, riparazione delle sedie e acquisto di nuovi proiettori e PC per la didattica, potenziamento della rete Wi-Fi), la carenza di spazi di medie o grandi dimensioni per lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni (laboratori linguistici) rimane un grave problema che rischia di penalizzare l'apprendimento degli studenti e quindi pregiudicarne il gradimento. A tal proposito la Commissione Paritetica da un lato auspica una manutenzione più frequente e più accurata delle aule di lezione, dall'altro intende far presente che a fronte di una crescita esponenziale degli iscritti al CdS, la progressiva riduzione del numero dei collaboratori ed esperti linguistici rischia di compromettere sensibilmente l'apprendimento delle lingue straniere e quindi di trasformarsi a lungo termine in una vera e propria criticità. Pertanto chiede che a tali questioni essenziali per il buon andamento del corso venga dedicata opportuna e sollecita attenzione da parte degli organi centrali, così come al rafforzamento del corpo docente interno mirante a ridurre il rapporto molto sfavorevole che sussiste tra il numero degli iscritti e il numero complessivo delle ore di docenza erogate (si veda il commento ai nuovi indicatori della SMA 2018).

## LM14

I risultati da questo punto di vista appaiono decisamente incoraggianti, come confermato dal livello di gradimento espresso dagli studenti. Laboratori, aule e attrezzature rispondono ormai a standard generali più che accettabili; materiali e ausili didattici sono in linea con il necessario ammodernamento delle forme della trasmissione del sapere. L'accesso alle biblioteche è garantito il più possibile, considerata la grave trascuratezza che l'amministrazione centrale dimostra nei confronti del settore bibliotecario di Ateneo. Recentemente le aule sono state oggetto di significativi interventi di manutenzione. Ciò non toglie che sarebbe opportuno intervenire ulteriormente su arredi fissi e aspetti materiali (microfoni malfunzionanti, infissi rotti etc).

## LM37

L'elevato grado di soddisfazione rilevato dai risultati dell'opinione degli studenti parrebbe rinviare ad una sostanziale coerenza e adeguatezza *dei metodi e trasmissione della conoscenza e delle abilità in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento*. Tuttavia la continua tensione verso un aumento della qualità complessiva del corso, che possa sostenere

L'apparente recessione del forte calo di attrattiva degli anni scorsi, ha fatto sì che fosse intrapresa una riflessione sul riadeguamento delle modalità di trasmissione dei contenuti proseguendo nella direzione di una innovazione che accompagni alla didattica tradizionale esperienze basate su un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie. Si segnalano inoltre le varie esperienze seminariali e di approfondimento specifico o a carattere multidisciplinare che sono andate ad arricchire l'offerta, quali ad esempio gli Spring Seminars con docenti dell'Università di Manchester (UK); i tre cicli di Lezioni Aperte organizzate dal Gruppo di Studio sulla Cultura Pop che hanno visto la partecipazione di grandi nomi non solo del mondo accademico nazionale e internazionale, ma anche del campo giornalistico e musicale; alla partecipazione del CdS a progetti di traduzione cooperativa; o il seminario sul tema *25 aprile 1945. Bari Città dell'Accoglienza. Dai campi d'internamento ai Campi profughi*). Gli studenti del CdS hanno inoltre beneficiato di incontri specifici di orientamento in itinere su tematiche attinenti al percorso formativo, quale ad esempio i Seminari di preparazione alla Tesi di Laurea Magistrale (28 novembre 2017 e 19 aprile 2018) e il progetto intitolato "Biblioteche aperte", mirate a rafforzare le competenze necessarie per effettuare ricerche bibliografiche scientifiche e renderli il più possibile autonomi in biblioteca e in rete.

Quanto alle infrastrutture, il numero relativamente ridotto di studenti iscritti al Corso fa sì che non vengano percepite inadeguatezze a livello logistico e strutturale. Ciò non toglie che dal punto di vista qualitativo resti da sottolineare come i laboratori del Centro Linguistico di Ateneo, di cui il CdS si serve, siano dotati di strutture informatiche obsolete e a volte non perfettamente funzionanti. Viceversa, le continue migliorie sul piano delle attrezzature e infrastrutture (la predisposizione del massimo numero di aule con attrezzature per la didattica, quali ad esempio nuovi video proiettori, e l'aumento dei PC a disposizione dei docenti) unitamente agli interventi sugli spazi di biblioteca (cfr SUA CdS 2018) hanno consentito di venire incontro alle esigenze degli studenti con il recupero di nuove piccole aree dedicate allo studio individuale. Nell'ambito degli spazi di nuovo allestimento si segnala in particolare la nuova sala cinema e riunioni al quarto piano.

#### PROPOSTE

Si suggerisce di completare l'opera di miglioramento degli spazi e di incrementare le iniziative a supporto della didattica che abbiano carattere innovativo e multidisciplinare.

#### LM65

Le metodologie di trasmissione delle conoscenze e delle abilità per il corso di laurea in Scienze dello spettacolo sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere e per l'anno accademico 2017/2018 i questionari segnalano un aumento – dal 78,4% all'87,3% – nell'apporto positivo di attività didattiche integrative ai fini di un buon apprendimento delle discipline impartite nel corso di laurea. Si continua pertanto ad accompagnare lo svolgimento di lezioni e seminari con attività extracurricolari rivolte ad un approfondimento di aspetti del mondo dello spettacolo e laboratori dedicati all'apprendimento degli aspetti tecnici del lavoro dell'operatore culturale e all'acquisizione di strumenti specifici e una maggiore familiarità con i linguaggi visivi.

Le strutture e le infrastrutture a disposizione del corso di laurea LM65 appaiono adeguate agli obiettivi formativi, delle 14 aule e dei 2 laboratori utilizzabili, 8 aule e 2 laboratori sono dotati di videoproiettori; 12 aule e 2 laboratori sono accessibili ai portatori di handicap. Gli studenti iscritti possono inoltre usufruire delle sale di lettura di biblioteche centrali (Corsano, Centrale di Lingue e Letterature Straniere) e di biblioteche specialistiche afferenti al Dipartimento.

#### PROPOSTE

Si auspica la promozione di ulteriori integrazioni a livello interdisciplinare, in linea con quanto già in corso di realizzazione, e la cura nella manutenzione delle aule laddove la relazione del riesame ciclico segnala la presenza di arredi e infissi danneggiati, microfoni malfunzionanti e mancanza di pulizia ordinaria delle aule e degli spazi comuni.

LM89

Il Corso di studio offre oltre che didattica frontale anche – come peculiarità della disciplina – visite guidate ai monumenti e viaggi didattici, esercitazioni, attività laboratoriali, tirocini (dall'indagine AlmaLaurea 2018 sui laureati nel 2017 emerge infatti che alta percentuale di laureati ha svolto un tirocinio).

La coerenza dei contenuti e la congruità dei materiali didattici con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Corso sono presenti nei programmi di insegnamento, di cui gli studenti si avvalgono.

L'insegnamento si esplica in aule attrezzate (a cui gioverebbe un rinnovo del materiale audiovisivo) e si avvale di ottime biblioteche universitarie come supporto agli studenti.

PROPOSTE

La didattica dovrebbe giovare del potenziamento di postazioni informatiche, carenza sottolineata dalle Indagini AlmaLaurea, e dell'allestimento di un laboratorio multimediale specifico, in grado di soddisfare esigenze di catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici e di attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini. Necessario sarebbe l'aggiornamento dei proiettori in molte Aule adibite alla didattica.

LM94

Come dimostrano i dati contenuti nella relazione annuale per l'a.a. 2016-17, il Corso di Studi in Traduzione Specialistica dimostra di rispondere decisamente agli obiettivi formativi da esso previsti. Infatti, si registra un livello di gradimento superiore al 90%. Nello specifico, è opportuno sottolineare le risposte positive fornite dagli studenti in merito alla didattica, frutto principalmente dell'interesse suscitato dai docenti nei confronti della disciplina (91,7%), e dei contenuti, i quali si sono rivelati coerenti rispetto all'Offerta Formativa (96%).

Queste percentuali piuttosto alte, per quanto riguarda la didattica, sono legate dovute anche all'utilizzo sempre più diffuso da parte dei docenti degli ausili di natura digitale, in particolare la piattaforma *e-learning* che, negli ultimi anni, si è rivelata un importante strumento al servizio soprattutto di quegli studenti che non possono frequentare con assiduità le lezioni, per motivi di lavoro o perché si trovano in Erasmus. In particolare, va sottolineato, per l'A.A. 2017-18, l'acquisto, attraverso i fondi per il miglioramento della didattica, di 60 licenze per l'utilizzo di *Wordbee*, una piattaforma *cloud-based*, per la traduzione collaborativa in modalità *crowdsourcing*. La piattaforma ha fatto registrare un grado di partecipazione decisamente elevato da parte degli studenti, i quali si sono potuti misurare con progetti di traduzione creati secondo i criteri e i requisiti previsti da una reale situazione lavorativa per quanto riguarda la traduzione professionale. *Wordbee* si è rivelato un validissimo strumento di supporto per quanto riguarda l'insegnamento e l'apprendimento a distanza della traduzione specialistica, in quanto ha permesso di coinvolgere in maniera pro-attiva anche quegli studenti che, per vari motivi, non hanno avuto modo di frequentare il corso. Per l'a.a. 2017-18, questo percorso ha riguardato esclusivamente gli studenti di secondo anno che hanno frequentato il CdS di Traduzione Specialistica in Lingua e Traduzione Lingua Inglese.

Altrettanto positivo, a livello generale, è il giudizio nei confronti di stage e tirocini (94,8%) e quello nei confronti dell'esperienza all'estero (97,9%).

Purtroppo, occorre segnalare, in questo quadro più che positivo, un senso di insoddisfazione piuttosto significativo da parte degli studenti a causa dell'inadeguatezza delle attrezzature e dei

laboratori in cui si svolgono le diverse attività. Infatti, i dati, che fanno riferimento alla Relazione Opinione degli Studenti sulle Attività Didattiche A.A.2015/2016 e dei Laureandi 2016, dimostrano che solo il 36,6% della popolazione studentesca di riferimento dichiara di essere soddisfatta. A questo dato negativo va aggiunto un altro dato, altrettanto negativo, secondo il quale i laureandi soddisfatti delle postazioni accademiche sarebbero solo 17,5%. Questi risultati suggeriscono la necessità di effettuare interventi piuttosto importanti finalizzati al potenziamento delle strutture dal punto di vista tecnologico e informatico.

## PROPOSTE

Alla luce dell'analisi emersa nella relazione annuale, la CP ribadisce l'importanza di un rafforzamento della didattica basata sul *blended learning*, capace, cioè, di combinare i metodi tradizionali d'insegnamento, a quelli più moderni tipici del *digital learning*. Nell'ambito della pratica della traduzione, che costituisce il cuore del CdS in Traduzione Specialistica, visti i risultati più che positivi, conseguiti con *Wordbee*, la CP ritiene opportuno riproporre in forma stabile, l'esperimento della *collaborative translation*, in quanto quest'ultimo si è rivelato uno strumento particolarmente utile sul piano della formazione: consente agli studenti che, per ragioni diverse, non possono frequentare regolarmente il corso in aula, di prepararsi alla traduzione professionale. La possibilità di partecipare in modalità remota alle attività del corso, infatti, consente agli studenti di frequentare "virtualmente" il corso di laurea e contribuisce, altresì, a ridurre il problema dei fuoricorso.

La CP riafferma, inoltre, la propria proposta di creare una biblioteca virtuale in grado di raccogliere il materiale didattico relativo alle lezioni tenute dai docenti in classe, attraverso la registrazione di queste ultime.

Per quanto riguarda, invece, gli aspetti negativi emersi dalle diverse indagini, occorre trovare delle soluzioni per porre rimedio ai problemi legati alle strutture informatiche e ai laboratori. Se per le infrastrutture, il Dipartimento è riuscito in parte a rimediare attraverso l'equipaggiamento della maggior parte delle aule con nuovi strumenti di proiezione e di supporto alla didattica, riducendo drasticamente i tempi di montaggio/smontaggio di pc e lavagne luminose, per quanto concerne invece i laboratori, occorrerebbe conoscere con precisione le ragioni dell'insoddisfazione espressa dagli studenti in traduzione specialistica; ragioni decisamente diverse rispetto a quelle di altri corsi. Infine, si suggerisce ancora una volta di formulare quesiti sulla didattica più precisi, soprattutto per quanto riguarda le domande relative alla coerenza dei contenuti e alle conoscenze preliminari.

## C – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L10

La descrizione dei metodi di accertamento dei risultati conseguiti nei singoli insegnamenti e le informazioni contenute nella SUA-CdS appaiono nel complesso analitiche, dettagliate e pienamente coerenti con quanto previsto dai cinque Descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione adeguate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere). La verifica delle conoscenze acquisite mediante prove *in itinere*, prove finali, esami orali, etc. è adeguata agli obiettivi di apprendimento e al grado di maturazione attesi. Un congruo numero di studenti dimostra un livello di apprendimento coerente con l'attività formativa programmata, dando prova di autonomia di giudizio (*making judgement*) e adeguate abilità comunicative, nonché della capacità di avvalersi delle conoscenze e competenze acquisite. A integrazione della prova orale finale che resta tuttora la modalità privilegiata di accertamento dei risultati raggiunti si sono affiancate ulteriori forme di verifica, come prove scritte e *in itinere*, preparazione di relazioni individuali nell'ambito dei corsi o prove di esonero di parte degli esami, accogliendo così precise sollecitazioni da parte degli studenti.

L'adozione a partire dal 2017-18 del format Syllabus del Presidio di Qualità da parte del CdS ha permesso di evidenziare con chiarezza la coerenza tra i risultati di apprendimento specifici e le attività formative programmate nell'intero percorso di studi rispetto ai Descrittori di Dublino. Una apposita commissione nominata all'interno del Consiglio di Interclasse ha monitorato la corrispondenza fra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate rispetto ai Descrittori di Dublino per correggere difformità e incongruenze. I *syllabi* elaborati dai docenti sono disponibili online.

## PROPOSTE

Sarebbe auspicabile incentivare ulteriormente lo svolgimento di prove intermedie, sia scritte sia orali. Occorrerebbe anche promuovere forme di produzione di testi scritti, ad esempio mediante l'elaborazione di tesine di ricerca individuali sotto la guida del docente di riferimento disciplinare. Il formato Syllabus, ancorché strumento utile e proficuo, risulta tuttora non sempre di facile consultazione per gli studenti e sarebbe auspicabile una sua semplificazione. Necessità di introdurre il Syllabus in inglese.

## L11

L'anno accademico in esame avvia la prima coorte dopo il riordinamento del CdS in un corso di laurea a indirizzo unico, con un profilo decisamente più definito da parte dei laureati rispetto al passato, quando il corso L11 ospitava due curricula diversi, "Lingue e Culture Moderne" e "Lingue e Culture per il Turismo", tuttora presenti nelle due annualità ad esaurimento. La paritetica dà atto al CdS di questo radicale percorso di revisione e riorganizzazione e auspica un attento monitoraggio della fase di avvio del nuovo corso.

Quanto agli obiettivi formativi le informazioni riportate nella SUA-CdS 2017-18 risultano chiare, dettagliate e complete, rivelando una decisa coerenza tra risultati di apprendimento individuati e attesi sulla base dei Descrittori di Dublino e le attività formative programmate. Per quanto riguarda le annualità residue del vecchio Corso in Culture delle Lingue Moderne e del Turismo la coerenza fra descrittori e attività programmate appare sicuramente più trasparente e intelligibile per il curriculum "Culture delle Lingue Moderne" di quanto non lo sia per il curriculum più professionalizzante in "Lingue e Culture per il Turismo", come più volte rilevato in passato. Si ricorda anzi che era stato proprio questo uno degli elementi di criticità sollevati a vari livelli nelle fasi di valutazione e auto-valutazione del CdS che avevano indotto alla sostanziale revisione e riorganizzazione del Cds L11 in un corso di laurea a indirizzo unico orientato alla formazione di tipo linguistico-letterario e culturale. Inoltre, il CdS ha negli ultimi anni promosso una maggiore visibilità e trasparenza del rapporto fra descrittori di Dublino e attività formative, anche ai fini di un più partecipato e consapevole coinvolgimento degli studenti nel percorso formativo, rendendo esplicita tale corrispondenza nei programmi di insegnamento, mediante la elaborazione e stesura di syllabi standard, adottando un format unico predisposto dal PQA. Su questo fronte va dato atto al CdS dell'impegno profuso per anticipare al massimo la pubblicazione sul sito dei syllabi relativi a tutti gli insegnamenti, così da permettere non solo agli studenti iscritti, frequentanti e non frequentanti, ma anche ai potenziali immatricolandi, di esplorare l'offerta formativa del corso in tutti i suoi aspetti (modalità di erogazione, organizzazione della didattica, calendario, prerequisiti, risultati di apprendimento attesi, contenuti dell'insegnamento, programma vero e proprio, testi di riferimento, metodi didattici, metodi di valutazione, criteri di valutazione, etc.). Tale azione meritoria, ai fini della trasparenza e della riconoscibilità del percorso formativo, vede per l'a.a. 2018-2019 anche la tempestiva pubblicazione dei syllabi in lingua inglese, un dettaglio che va a migliorare ulteriormente la visibilità dell'offerta formativa ai fini dell'internazionalizzazione dei corsi.

## PROPOSTE

Nell'esprimere una valutazione positiva su quanto fin qui fatto, si suggerisce di completare l'opera di diffusione delle informazioni presso un pubblico potenzialmente internazionale sollecitando la traduzione e localizzazione, almeno in lingua inglese, del sito web del Dipartimento.

L12

Già dai dati sulla "Valutazione della didattica 2017-2018", disponibili sul sito del Presidio di Qualità e aggiornati al 30 ottobre 2018, emerge un quadro generale molto soddisfacente, caratterizzato da un grado di soddisfazione piuttosto elevato da parte degli studenti, con picchi di gradimento che superano il 90% per ciò che riguarda il rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti, la coerenza del loro insegnamento con quanto dichiarato sul sito di Dipartimento e la loro reperibilità per eventuali chiarimenti e complementi d'informazione. Cfr. su questo punto il quadro A della presente relazione annuale. Nello specifico, per quanto riguarda l'accertamento delle competenze, le indicazioni contenute nella Scheda SUA-CdS 2018 e nel regolamento didattico del corso sono chiare e minuziose, oltre che, soprattutto per quanto attiene alle lingue, chiaramente ispirate al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (CERCL). Le prove di esame sono tese, ciascuna per la sua specificità, a valutare il possesso, da parte dello studente, di una solida conoscenza del patrimonio culturale, degli aspetti morfosintattici e lessicali delle lingue di studio, nonché della capacità di comunicazione e traduzione nelle stesse. In tal senso la stessa prova finale, che può essere redatta in una qualsiasi disciplina fra quelle studiate nel CdS, ma che prevede in ogni caso la discussione in una delle lingue studiate, ben corrisponde alle esigenze di accertamento di tali competenze. In linea con la riorganizzazione generale del CdS, un'apposita commissione ha approntato una proposta di ridimensionamento delle modalità di svolgimento dell'esame di laurea triennale che prevede la discussione, da parte del candidato, del proprio elaborato in italiano e in una sola lingua straniera (quella afferente alla lingua/cultura che il tema della tesi approfondisce) oppure, qualora non emerga una cultura specifica dall'elaborato di tesi, una lingua a scelta del candidato, tra quelle studiate come prima o seconda. Nel rispetto dell'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo, la commissione di laurea, nominata dal Direttore di Dipartimento, verrà poi organizzata in sottocommissioni, formate da tre docenti, uno dei quali sarà il docente guida. Laddove il docente guida fosse di disciplina non linguistica, almeno uno dei membri della commissione sarà della lingua di discussione.

## PROPOSTE

La Commissione Paritetica invita le varie aree, linguistiche e non, che concorrono alla buona riuscita del progetto formativo del CdS a coordinarsi quanto più è possibile, sia al loro interno sia con le diverse realtà operanti nel Dipartimento, soprattutto in vista della verifica generale che si imporrà al termine del secondo anno di sperimentazione del corso triennale in "Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale", riformato nel 2017 e declinato in un'ottica più professionalizzante.

Inoltre la Commissione sottolinea che la proposta di riforma della prova finale triennale ha il vantaggio di permettere a più commissioni, in maniera molto snella, di operare in parallelo servendosi di aule più piccole. Sarà inoltre possibile calendarizzare il lavoro di commissioni diverse, che si susseguiranno nel corso della giornata in base al numero di candidati, così da ottimizzare il lavoro di tutti.

LM14

Quadro ampiamente soddisfacente, come si ricava dai questionari somministrati agli studenti oltre che dai dati registrati nella SMA. Alto il numero degli iscritti, migliorata la regolarità nell'acquisizione dei crediti. Un relativo perdurante ritardo nelle carriere è imputabile alla possibilità di immatricolarsi ancora a febbraio: il che produce, nel caso di alcuni studenti,

inevitabilmente un ritardo in partenza di 6 mesi.

Sarà utile monitorare costantemente l'efficacia dei rinnovati piani di studio e l'indice di gradimento presso gli studenti.

### LM37

Le informazioni riportate nella scheda SUA-CdS relativamente al corso di laurea LM37 rinviano, come già rilevato dalla relazione annuale CP 2017 ad una buona coerenza fra le attività formative e i risultati di apprendimento specifici declinati secondo i descrittori di Dublino. Si rileva con soddisfazione anche l'aumento del livello di internazionalizzazione del corso, in risposta alle meritorie iniziative messe in atto dal CdS (incontri sull'esperienza didattica degli Assistenti di Lingua italiana all'estero e stretta collaborazione con il Delegato Erasmus e con gli esperti culturali, francese e tedesco) per promuovere le varie forme di mobilità a disposizione degli studenti.

Si valuta in generale positivamente anche la maggiore visibilità e trasparenza del rapporto fra descrittori di Dublino e attività formative ottenuta mediante la elaborazione e stesura di syllabi standard, basati sul format predisposto dal PQA che ha visto per l'a.a. 2018-2019 anche la tempestiva pubblicazione dei syllabi in lingua inglese, un dettaglio che va a migliorare ulteriormente la visibilità dell'offerta formativa ai fini dell'internazionalizzazione dei corsi.

### PROPOSTE

Si suggerisce di completare l'opera di diffusione delle informazioni presso un pubblico potenzialmente internazionale sollecitando la traduzione e localizzazione, almeno in lingua inglese, del sito web del Dipartimento. Si richiama inoltre l'opportunità, come già espresso nella relazione CP 2017, di rinnovare ove possibile le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento attesi, in particolare per quanto attiene ai Descrittori 3,4 e 5, anche adottando forme di valorizzazione delle attività svolte dagli studenti durante lezioni seminariali, o attraverso progetti e tesine, al fine di agevolare il percorso degli studenti che, come rilevato dal Rapporto di Riesame Ciclico, sembra andare incontro a rallentamenti.

### LM65

Anche per il 2017/2018 si segnala la chiarezza, la precisione e la completezza delle informazioni riportate nella SUA-CdS. Appare evidente la coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici grazie a prove in itinere (tesine, esposizione orale di ricerche autonome, realizzazione di brevi saggi di scrittura), esami finali in forma orale o scritta nel caso di discipline e prove di idoneità nel caso dei laboratori. Lo studente risulta così in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio critico dei fenomeni delle arti performative ed elaborare giudizi autonomi sui processi di produzione e fruizione di tali arti. Grazie a quanto espressamente dichiarato nel syllabus dedicato ad ogni attività didattica disponibile online, è possibile individuare con maggiore chiarezza una buona corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate nel corso di studi. Si segnala che, secondo i dati riportati dalla SMA, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) manifesta un forte incremento nel 2016, superando di alcuni punti la media nazionale.



## LM89

Nella scheda SUAcds e nel Regolamento Didattico del Corso sono chiare e soddisfacenti le informazioni presenti. I docenti si sono attenuti ai descrittori di Dublino per la stesura dei Programmi di insegnamento, articolati esattamente nella ripartizione attesa: metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento. Ciò viene verificato con gli esami, le attività di tirocinio, la prova finale.

### PROPOSTE

Si propone di incentivare le attività e le occasioni di applicazione delle conoscenze e delle abilità maturate all'Università in contesti esterni in collegamento con strutture pubbliche e private presenti sul territorio. In particolare nel contesto storico-culturale e storico-artistico per l'analisi delle caratteristiche formali, dei materiali e delle tecniche, per la tutela e la valorizzazione e la relativa gestione dei beni culturali. Ne deriverebbe la capacità di saper valutare le opportunità di interventi di restauro, di gestire un progetto di ricerca nell'ambito dei beni culturali come espressione concreta della capacità di applicazione delle conoscenze apprese durante il Corso di lezione.

## LM94

La scheda SUA 2017-18 del CdS in Traduzione Specialistica offre un quadro dettagliato e analitico delle diverse attività didattiche e formative che, nel CdS in oggetto, sono volte alla formazione del traduttore professionale. Rispetto alla scheda SUA dell'a.a. 2015-16, in quella dell'a.a. 2017-18, l'offerta formativa è stata sviluppata nel rispetto degli obiettivi di apprendimento definiti dai Descrittori di Dublino. Infatti, a ciascun docente del corso è stato chiesto di compilare una scheda in cui le informazioni relative al proprio insegnamento sono state fornite tenendo conto dei requisiti previsti dai cinque descrittori di Dublino, ossia *Conoscenza e capacità di comprensione*, *Conoscenza e capacità di comprensione applicate*, *Autonomia di giudizio*, *Abilità comunicative*, *Capacità di apprendere*.

La coerenza tra obiettivi didattici del corso e descrittori di Dublino emerge sia a livello generico sia a livello di ciascuna singola area: linguistica, filologica, informatica, Scienze del Linguaggio e culture straniere.

Per quanto riguarda i descrittori 3, 4 e 5, gli studenti dimostrano di aver sviluppato rispettivamente: *Autonomia di giudizio*, grazie ad attività di *team working* e allo svolgimento di prove intermedie e finali, in cui entrano in gioco le proprie capacità di autovalutazione; *Abilità comunicative*, attraverso l'utilizzo di strumenti tradizionali, come la redazione e l'esposizione di testi, e strumenti innovativi che sfruttano i mezzi digitali; e *Capacità di apprendimento*, attraverso la rielaborazione personalizzata dei contenuti appresi durante il corso, sia in occasione di esercitazioni in itinere, sia attraverso la prova finale, sia attraverso la tesi con cui si conclude il percorso formativo dello studente.

Nel corso dell'a.a. 2017-18, oltre ai metodi d'insegnamento tradizionale della traduzione, è stata sperimentata una piattaforma di traduzione collaborativa in modalità *crowdsourcing*, che ha consentito agli studenti di familiarizzare con i sistemi di lavoro più all'avanguardia nell'ambito della traduzione professionale. I diversi progetti di traduzione che sono stati attuati durante l'anno accademico, che hanno previsto, tra le diverse attività, anche la valutazione del proprio lavoro e di quello dei propri colleghi, ha permesso agli studenti del CdS di sviluppare ulteriormente le diverse competenze previste dai Descrittori di Dublino, in particolare l'Autonomia di giudizio, soprattutto alla luce delle diverse decisioni che hanno dovuto prendere in presenza delle varie criticità che caratterizzavano i testi.

### PROPOSTE

La validità e l'efficacia delle scelte finora adottate nei vari insegnamenti previsti sono avvalorati dai risultati descritti nella scheda SUA. Per migliorare ulteriormente tali risultati, è auspicabile dare

continuità alle soluzioni già in atto, come per esempio l'utilizzo di piattaforme di apprendimento collaborativo, in quanto tali ambienti consentono ai docenti di monitorare il processo di maturazione degli studenti e a questi ultimi di sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze e il proprio pensiero critico. Inoltre, sarebbe opportuna una maggiore condivisione dei contenuti e degli strumenti di apprendimento da parte delle diverse discipline in modo da poter veicolare negli studenti un senso di coerenza e omogeneità tra le materie studiate per il CdS.

#### *D - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico*

L10

Il Rapporto del Riesame Ciclico, presentato, discusso e approvato durante il Consiglio di Interclasse del 10 luglio 2018, presenta un'analisi chiara, completa ed efficace della situazione del CdS, fornendo un utile strumento di monitoraggio di criticità e punti di forza. Il rapporto segnala nel dettaglio i maggiori punti critici, legati in particolar modo alla dispersione studentesca, al numero dei fuori corso, all'alto rapporto di studenti per docente e all'internazionalizzazione. La media dei laureati entro il corso normale degli studi è al di sotto di quella nazionale e di area geografica. Il Rapporto del Riesame Ciclico suggerisce un'ulteriore riflessione sull'offerta formativa nel quadro di un'azione complessiva di riordino del percorso tra triennale e magistrale; un monitoraggio costante delle carriere degli studenti a partire dal secondo anno onde individuarne criticità nel seguire il regolare percorso di studi; un miglioramento del calendario didattico e degli studi; un rafforzamento dei progetti per il recupero dei fuori corso e del tutorato *in itinere*; l'individuazione di modalità di incentivazione all'iscrizione di studenti part-time; la messa in atto di iniziative, anche di tutorato, volte a incrementare la partecipazione da parte degli studenti a programmi di mobilità internazionale. Il CdS ha già dato avvio a una meritoria serie di interventi come la revisione dei piani di studio, l'istituzione formale di una commissione AQ e la sollecitazione di un maggior coinvolgimento degli studenti nei percorsi intrapresi, che vanno senz'altro nella direzione auspicata dal Rapporto del Riesame Ciclico. Da segnalare anche la nomina di un Docente tutor per l'internazionalizzazione e l'organizzazione di un incontro illustrativo dei programmi di mobilità. Degno di nota è l'incremento delle collaborazioni con enti utili alla formazione degli studenti, in particolare case editrici e biblioteche. Gli studenti del curriculum teatrale possono inoltre avvalersi di attività integrative specifiche e di stage.

#### PROPOSTE

Le proposte formulate dal Rapporto del Riesame Ciclico appaiono senz'altro condivisibili. L'attività del tutorato *in itinere* potrebbe essere ulteriormente implementata mediante l'adozione di supporti telematici come le piattaforme e-learning. La partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità potrebbe essere incentivata mediante attività volte a colmare almeno in parte le loro carenze linguistiche, prevedendo un maggiore coinvolgimento dei lettori e un lavoro di coordinamento col Centro linguistico di nuova istituzione e avviando eventualmente percorsi di tutorato nelle lingue straniere.

L11

Anche in questo caso i dati di riferimento riguardano principalmente il CdS in Culture delle Lingue Moderne e del Turismo (articolato in due curricula, disattivato dall'a.a.2017-18) per il quale si era registrato un calo costante dei cosiddetti immatricolati puri tra il 2014 e il 2016, tale da motivare la riformulazione del suo assetto in un corso monocratico con la nuova denominazione di Lingue, culture e letterature moderne, più coerente con le declaratorie della classe L11 e più omogeneo e riconoscibile dal punto di vista del profilo dei laureati.

Fra le criticità annualmente rilevate per questo CdS risalta, sia pure con un progressivo lieve miglioramento, il problema degli studenti fuori corso. Nonostante il significativo miglioramento registrato dalla SMA (2014 - 2016) per la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiamo acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare (iC01), appare complessivamente bassa (meno di un terzo degli studenti iscritti) la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 cfu al primo anno e quella degli studenti che abbiano acquisito i 2/3 dei cfu previsti al primo anno (iC16 e iC16 bis). Come osservato nella stessa SMA si tratta di un problema che ha importanti ricadute sulle carriere studentesche, determinando ritardi difficili da recuperare, aggravati - va aggiunto - dalla peculiarità degli esami di Lingua e Traduzione, scanditi in prove scritte e orali vincolate da propedeuticità. A conferma delle difficoltà registrate nel primo anno di corso (che - si osservi - collimano con la percezione di inadeguatezza delle conoscenze preliminari rilevate già nel quadro A) vi è la percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS (iC14): poco più di due terzi fra il 2014 e il 2016, una percentuale decisamente al di sotto dei valori riferiti all'area geografica e all'area nazionale, e dunque meritevole della massima attenzione.

Nonostante i correttivi esplicitati sia nella SUA sia nella SMA abbiano già portato qualche risultato (certo modesto rispetto alle attese), l'efficacia complessiva dell'azione intrapresa è ancora da verificare sulla base dei risultati che verranno negli anni successivi a quelli fin qui considerati (2014-2016). Sicuramente rispondente nell'immediato alle esigenze percepite dallo studente è il tutorato didattico per il quale il CdS si serve del supporto di tutor didattici e di tutor informativi (spesso studenti senior) selezionati dal Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT), che svolgono servizio di ricevimento e informazione relativo all'Offerta didattica, oltre che di contatto con gli studenti fuori corso. Con il supporto dei tutor sono stati organizzati corsi di recupero/rafforzamento delle competenze per gli insegnamenti che presentavano problematiche particolari, come le prove scritte di lingua e traduzione di varie discipline linguistiche. Sempre migliore, su questo fronte, potrebbe essere l'utilizzo della piattaforma e-learning, le cui potenzialità - benché sfruttate da un numero sempre maggiore di docenti - potrebbero essere con più decisione indirizzate verso attività di autoapprendimento, in termini di integrazione del lavoro svolto dai docenti, e non di semplice supporto per la condivisione di materiali digitali.

Il CdS ha inoltre organizzato incontri specifici di Orientamento in itinere su tematiche attinenti il percorso formativo. Fra queste, si segnalano i seminari di preparazione alla tesi di laurea triennale (28 novembre 2017) e il progetto di avviamento alla ricerca bibliografica intitolato "Biblioteche aperte"). Quest'ultima iniziativa mira a fornire agli studenti le competenze di base per effettuare ricerche bibliografiche scientifiche al fine di rendere lo studente sempre più capace di costruire un percorso di ricerca bibliografico autonomo in biblioteca e in rete, sia in vista della preparazione degli esami, sia in vista dell'allestimento della tesi di laurea.

Quanto alle iniziative di orientamento in ingresso, le cui ricadute in termini di qualità, oltre che di quantità di nuovi immatricolati, sono da tempo all'attenzione del CdS, prosegue l'orientamento verso una crescente 'personalizzazione' dei rapporti con alcuni istituti di istruzione secondaria superiore, in particolare con quelli che per la loro specificità sono naturalmente più vicini al settore delle lingue straniere, in particolare i licei linguistici. Per questi istituti le aree linguistiche in particolare organizzano incontri di settore: un esempio significativo sono gli incontri svolti con regolarità dall'area di francesistica per gli studenti ESABAC (titolo di maturità congiunto italiano-francese conseguibile dal 2010).

Nel corso dell'anno 2017-18 oltre ai tradizionali incontri nei licei sparsi sul territorio Regionale sono stati aggiunti incontri di accoglienza riservati a scuole che hanno visitato la sede del CdS, incontrando anche i docenti. Inoltre sono state proficuamente avviate iniziative di Alternanza Scuola Lavoro in convenzione con scuole superiori del territorio, nell'ottica di una cooperazione tra scuola e università, che potrà portare frutti duraturi a livello di orientamento in ingresso. Si segnala infine l'attivazione di PON di Orientamento e PON di Formazione destinati a numeri ristretti di studenti

provenienti da licei della provincia (es. Liceo Linguistico di Molfetta) e dell'area urbana (es. Liceo Linguistico "Marco Polo", Bari).

Oppportunamente la SMA richiama anche il dato relativo al livello di internazionalizzazione del CdS L11, valutandolo sulla base del numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU da conseguire entro la durata regolare del corso (iC10): tra il 2014 e il 2016 le cifre sono più che raddoppiate; guardando solo al 2016 il CdS dell'Ateneo barese risulta al di sopra della media rilevata per area geografica anche se al di sotto di quella rilevata a livello nazionale. In particolare, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero durante lo svolgimento del CdS (iC11) registra un notevole incremento complessivo tra il 2014 e il 2016, sebbene con una significativa flessione interna. Per ciò che attiene specificamente a questo indicatore è da notare, tuttavia, che il CdS in Culture delle Lingue Moderne e del Turismo appare molto al di sotto della media dell'area geografica e dell'area nazionale.

Fra gli indicatori messi in evidenza dalla SMA merita infine un plauso l'aumento della percentuale di ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), come anche l'aumento della percentuale di docenti di ruolo incardinati in SSD di base o caratterizzanti (iC08). Tuttavia, pur a fronte di tale miglioramento, il numero degli immatricolati e la mancanza dell'opportuno turn over fanno sì che il rapporto complessivo tra studenti regolari e docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), calcolato in base alle ore di docenza (iC05) risulti preoccupante: tra il 2014 e il 2016 è da registrare un chiaro aumento dell'indicatore, anche se in questo caso – va detto – il dato corrisponde quanto rilevato negli altri Atenei, sia di area geografica sia nazionali.

## PROPOSTE

Il CdS è invitato a portare avanti le iniziative già intraprese a favore degli "studenti fuori corso", potenziando tutte quelle iniziative che – agendo a monte – possono contribuire ad una più chiara rispondenza fra gli orizzonti di attesa degli immatricolati, le loro capacità, e il reale percorso formativo. In particolare, si invita a monitorare in forma strettissima il CdS nuova istituzione al fine di individuare tempestivamente le aree di maggiore criticità e intervenire tempestivamente.

## L12

Mai come quest'anno i documenti analizzati per compilare questo Quadro sono subito parsi ricchi di informazioni tanto aggiornate quanto ragionate, nonché redatti in maniera meticolosa ed esaustiva. Dal Rapporto di Riesame annuale 2017 emerge con chiarezza che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, le maggiori criticità del CdS non solo sono state correttamente individuate, ma si è cercato di diminuirne l'entità e l'incidenza tramite la predisposizione di azioni sempre più mirate e articolate. Pertanto si è cercato di ridurre l'ingente numero degli studenti fuori corso, potenziando i servizi dipartimentali di Orientamento e Tutorato. A queste misure, volte a monitorare con maggior attenzione quel momento delicato che segna il passaggio tra la scuola superiore e l'università, si sono aggiunti specifici progetti di recupero degli studenti fuori corso e importanti interventi correttivi tesi a migliorare l'organizzazione complessiva della didattica (razionalizzazione dell'orario delle lezioni di docenti e CEL, dotazione delle aule di strumentazione tecnologica avanzata, ristrutturazione del sito web del CdS, periodica somministrazione agli studenti di questionari di feed-back, presentazione ufficiale delle strutture e dei servizi più cruciali per la loro formazione, come le biblioteche, il tirocinio, ecc.). Infatti il Quadro B5 della SUA-CdS 2018, nonché il 2-b della SMA 2018, mostra quanto il CdS sia molto attivo sul fronte dell'Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, così come su quello del Tutorato, avendo cura di pubblicizzare con congruo anticipo le molteplici iniziative messe di volta in volta in campo nelle apposite sezioni del sito di Dipartimento. Alle procedure legate allo svolgimento del programma Erasmus+ poi, il cui ruolo nevralgico è evidente nella formazione degli studenti, dedica sin dall'inizio particolare attenzione,

organizzando un incontro informativo molto partecipato e sottoponendo l'intera materia a un processo di riordino che è culminato nell'approvazione di un vero e proprio Regolamento dipartimentale.

Inoltre, il CdS L-12 in "Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale", unico per la stessa classe nell'intero Ateneo barese, registra un alto numero di iscritti (come si ricava dai nuovi indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS, aggiornata al 30/06/2018), un rapporto in rapida ascesa tra studenti iscritti/docenti (94,0% per il 2016 a fronte del 48,8% dell'anno precedente), un lieve aumento riguardo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (34,9% nel 2016 riferito al corso in "Comunicazione linguistica e interculturale") e, nel 2017, una percentuale pari al 52,8% di laureati occupati a un anno dal titolo (sempre relativamente al "vecchio" CdS e non impegnati in una formazione non retribuita).

Tra gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica merita attenzione quanto emerge dall'analisi dei dati riguardanti le percentuali di CFU conseguiti dagli studenti al I anno (in lieve calo nel 2016), la percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS (in netto aumento per lo stesso anno) e infine la percentuale di studenti che proseguono nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (in calo rispetto al 2015). Aumentano, invece, le percentuali di quanti proseguono gli studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, 2/3 di quelli previsti al I anno, e anche degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso, così come di quelli che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (30,3% nel 2017).

Sul fronte dell'internazionalizzazione, poi, settore cruciale per questo CdS, i nuovi indicatori della SMA 2918 rilevano un lieve aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (36,4% per il 2016), mentre aumenta la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Perciò in questo ambito il CdS conferma il palese miglioramento già registrato a partire dall'anno accademico 2015-2016.

## PROPOSTE

Benché le misure prese finora appaiano efficaci e ponderate, in futuro non ci si potrà limitare soltanto a reiterare le esperienze rivelatesi particolarmente fruttuose (ciclo di seminari nell'ambito dell'orientamento consapevole, progetto di recupero degli studenti fuori corso, laboratori di didattica orientativa, giornate informative dedicate all'illustrazione del funzionamento delle strutture e degli uffici dipartimentali, incontri con i cosiddetti portatori d'interesse, ecc.), bensì intraprenderne altre più incisive tanto sul fronte interno che esterno. Per esempio, occorrerà senz'altro ottimizzare l'uso della piattaforma e-learning Lelia per attività di autovalutazione e apprendimento guidato, moltiplicare le collaborazioni/convenzioni con l'estero, incrementare la sinergia con aziende ed enti operanti sul territorio (cfr. quadro C3 della Scheda SUA-CdS 2018), implementare le opportunità di lavoro e formazione più in linea con gli obiettivi professionalizzanti del CdS (si veda la collaborazione proficua avviata con l'ufficio di Job placement all'interno del Dipartimento) tramite la divulgazione on-line di normative, convenzioni, progetti, annunci/offerte di lavoro o borse di studio, possibilità di stage o tirocini. Gli stimoli e i suggerimenti finora ricevuti da questo tipo di incontri, infatti, hanno permesso di calibrare i nuovi percorsi formativi sulla base dei profili e delle competenze specifiche che vengono richiesti a quanti si affacciano oggi al mondo del lavoro. La Commissione Paritetica segnala, in particolare, l'incontro tenutosi il 7 marzo 2018 con la funzionaria che in Italia rappresenta il servizio di traduzione della Commissione Europea (cfr. quadro A1.b della Scheda SUA-CdS 2018). In quell'occasione il dialogo si è incentrato sui piani di studio esistenti, sugli sbocchi professionali e sulle possibili modifiche a tali sbocchi in ragione delle nuove competenze professionali, delle richieste ma anche delle metodologie di lavoro che si perseguono nell'ambito della traduzione, non solo istituzionale ma anche free-lance.

Inoltre, al fine di arginare la tendenza negativa registrata dall'Anagrafe degli studenti riguardo alla carriera degli immatricolati durante il loro primo e secondo anno di corso, soprattutto se riferita alla media territoriale e nazionale, nel progettare l'offerta formativa della nuova coorte 2017-2020, il CdS ha attuato diversi correttivi, tra cui l'inserimento delle attività formative tra le voci previste al primo anno di corso, così da facilitare il conseguimento di CFU da parte degli immatricolati.

Tra le altre iniziative da proseguire e incoraggiare, perché volte ad arricchire l'offerta formativa in ambiti culturali secondari o in sofferenza, è utile ricordare anche quelle che rientrano nelle Attività

formative a scelta, come il seminario di Cultura araba, già attivato con successo nell'a.a. 2016-2017, o quello di Turismo e cooperazione internazionale, nell'anno successivo.

#### LM14

Innegabile l'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, che ha indotto il corso di laurea a sforzi migliorativi evidenti e tangibili (cf. quadro C e anche commenti SMA *ad locum*). Non a caso le criticità persistenti (mobilità internazionale, peraltro in crescita; attrattività oltre i confini regionali) riguardano settori in cui il semplice diretto intervento del corso di laurea non può essere sufficiente a garantire un significativo recupero.

#### LM37

Gli indicatori analizzati nella SMA 2018 e nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2018 rivelano con chiarezza che il CdS ha saputo riconoscere le principali criticità e avviare un piano d'azione coerente e realistico, con il fine di diminuire l'impatto di tali criticità sul percorso dello studente. Cruciale appare l'esame degli indicatori relativi alla regolarità degli studi che sottolineano una tendenza al rallentamento del percorso giunti al secondo e ultimo anno di corso. Per contro, il rapporto rileva un lieve aumento della percentuale degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso – registrando un deciso aumento rispetto al picco negativo del 2014 che fa sperare in un superamento di un momento critico di *impasse*, pur nel riconoscimento di una sofferenza complessiva del Cds se messo a confronto con il dato macro-regionale e nazionale.

Un altro dato importante su cui il rapporto si sofferma è quello del calo di attrattività del CdS, che pare andare incontro ad un ridimensionamento, con un lieve incremento nella percentuale di iscritti provenienti da altro Ateneo, sia pure in proporzioni numericamente modeste. Complessivamente, però, i dati del Rapporto di Riesame restituiscono una situazione di criticità che – benché sotto controllo – sembra invitare ad una revisione complessiva del corso con una riscrittura degli ordinamenti.

#### PROPOSTE

Come già rilevato in passato, le misure prese finora, ponderate e realistiche, appaiono proficue benché non risolutive. Si invita pertanto il CdS a prendere debitamente in considerazione le criticità emerse dall'analisi in sede di riscrittura degli ordinamenti didattici prevista per il 2018-2019, e a procedere in maniera determinata, con iniziative specifiche, laddove emergesse la necessità di approfondire questioni particolari in sede di riscrittura degli ordinamenti, al fine di strutturare un percorso di studi rinnovato ed efficace.

#### LM65

Il rapporto di riesame ciclico relativo al corso di laurea LM65 approvato nel Consiglio di Interclasse il 10 luglio 2018 presenta un'analisi completa ed efficace, evidenziando il consolidamento del profilo culturale e professionale dei laureati in Scienze dello spettacolo attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa e il potenziamento della dimensione laboratoriale e seminariale e il rafforzamento della collaborazione con le istituzioni culturali regionali.

I punti di forza del corso di laurea risultano essere tanto i rapporti di collaborazione con le istituzioni regionali al fine di stabilire legami tra la didattica accademica e attività extracurricolari specialistiche e professionalizzanti, quanto la capacità di coniugare insegnamenti di carattere

storico, teorico e filologico con insegnamenti di carattere più pratico e applicativo. Per migliorare la criticità relativa all'orientamento in entrata segnalata nella relazione annuale 2017, si è inaugurato un percorso di accoglienza delle matricole del CdS al fine di sollecitare la partecipazione degli studenti agli organi collegiali e illustrare i servizi e le opportunità offerti nel corso di studi, sebbene tale percorso appaia ancora insufficiente e necessiti dunque degli interventi migliorativi; l'orientamento in itinere risulta invece più efficace grazie alla presenza di figure di docenti guida.

Per quanto riguarda la mobilità internazionale, si registrano per il 2016 dati superiori alla media nazionale, ma in generale si segnala la necessità di intraprendere azioni più efficaci al fine di informare e incoraggiare gli studenti allo svolgimento di un'esperienza universitaria all'estero.

#### PROPOSTE

Si propone un ulteriore potenziamento dell'orientamento e del tutoraggio in itinere e dell'organizzazione di consultazioni con *stakeholders*, con un ampliamento alla dimensione nazionale e internazionale.

#### LM89

L'analisi dei dati degli anni accademici 2013-14, 2014-15, 2015-16 (indicatori aggiornati al 29-09-2018) riportata nella Scheda di monitoraggio annuale (SMA 2018) conferma alcuni elementi positivi, ma anche rileva alcune criticità già evidenziate negli anni dal Gruppo di Riesame, nonostante le iniziative proposte e gli sforzi perpetrati.

Gli avvisi di carriera al I anno evidenziano una ripresa della numerosità degli iscritti, superiore all'area geografica di riferimento. Dati positivi si riscontrano: nella percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del CdS, superiore alla Media degli Atenei dell'Area geografica e per il 2015 e per il 2016 anche a quella nazionale; nel numero dei laureati in corso entro la durata normale. Discreta, e comunque in calo, la percentuale di iscritti laureati in altro Ateneo; buono il rapporto studenti/docenti incardinati nell'Ateneo. Tra primo e secondo anno non si registra alcun trasferimento ad altro corso di studio dell'Ateneo; in calo (dal 21,1% del 2014 al 6,5% del 2016) gli abbandoni dopo più di un anno dalla conclusione del percorso. Elevata la percentuale di immatricolati puri che si laureano in corso.

Si riscontrano alcuni dati negativi quali un calo nella percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo acquisito almeno 20 CFU e almeno 40 al primo anno.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si attesta sullo 0,7.

Tutti gli studenti proseguono il percorso di studi nel 2014, 2015, 2016, superando i valori delle aree di riferimento. Gli indicatori dell'internazionalizzazione sono tutti molto bassi. La percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo si attesta tra il 27,3% e il 36,8%.

#### PROPOSTE

Si propone, su indicazione degli studenti presenti nel gruppo del Riesame, di attivare momenti di incontro informativi per migliorare l'avvio della carriera.

Per ridurre il numero dei fuori corso e il ritardo nel conseguimento della laurea si intende: potenziare il tutorato; monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il

numero dei relativi CFU; programmare incontri per fornire agli studenti indicazioni sulla preparazione della Tesi di laurea.

Come già indicato dal Rapporto di Riesame ciclico, si intende: continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio.

Per migliorare i dati relativi all'internazionalizzazione, si intende: realizzare un incontro di presentazione del programma Erasmus; incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus); promuovere occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni storico-artistici in altri Paesi.

LM94

Il RAR annuale 2016 aveva evidenziato una serie di criticità significative riguardanti il CdS in Traduzione Specialistica, riguardanti:

a) la lentezza dei tempi di uscita degli studenti iscritti al corso, con il conseguente aumento del numero dei fuoricorso. Tale lentezza era stata attribuita principalmente al format e alle modalità di somministrazione delle prove scritte;

b) il tutorato o, comunque, eventuali forme di supporto allo studio degli studenti fuoricorso. Nonostante gli interventi intrapresi, la percentuale della popolazione di studenti fuoricorso registrata nel 2016 non si è rivelata significativa rispetto a quella degli anni precedenti. Un notevole contributo, a fronte della mancanza di un numero adeguato di tutor, era stato comunque garantito dal rafforzamento della piattaforma *e-learning*.

c) l'indisponibilità di calendari e orari e l'inadeguatezza delle infrastrutture, delle aule e dei laboratori. Per tali problemi erano stati trovati rimedi parziali come il potenziamento del sistema wi-fi, la dotazione di quasi tutte le aule di videoproiettori, e il miglioramento sul piano informatico del Laboratorio per Studenti Diversamente Abili.

d) i tirocini che, nel 2016, rispetto al 2015, non avevano fatto segnare miglioramenti di particolare rilievo. Le criticità legate a questo aspetto erano dovute principalmente alla mancanza di congruità tra la formazione dello studente in Traduzione Specialistica e le attività svolte presso le sedi dello stage. Le uniche eccezioni a questo trend sono state rappresentate dagli stage messi a disposizione dalla DG Traduzione della Commissione Europea, a livello internazionale, e da quelli offerti da AssoInterpreti, associazione di traduzione e interpretariato.

Rispetto a questi dati relativi l'A.A. 2016-2017, il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 e la Scheda di Monitoraggio Annuale 2017/18 fanno registrare dei dati sicuramente più confortevoli per quanto riguarda l'A.A. 2017-18. Va rimarcata la strategia di fondo che ha favorito in qualche modo i miglioramenti che si sono registrati nell'ultimo anno accademico, ovvero, il coinvolgimento sempre più forte degli studenti nel gruppo di lavoro che ha consentito di enucleare con maggior precisione le problematiche legate al CdS in traduzione specialistica.

A livello pratico, è opportuno segnalare alcune iniziative adottate dal CdS. Innanzitutto, il miglioramento dei canali e dei contenuti di comunicazione e informazione con l'esterno, nonché delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, che sono state tracciate con maggiore precisione e coerenza rispetto agli obiettivi del corso.

Rispetto alle criticità registrate per il 2016/17, si possono identificare una serie di miglioramenti. Innanzitutto, secondo gli indicatori riportati dalla Scheda del Corso di Studio, al 30/6/2018, e dalla relativa SMA, si registra un aumento degli studenti che si laureano entro la durata normale del corso del CdS (indicatori iC02 e iC22). Non sono ancora disponibili elementi che testimonino le ragioni di questo fenomeno.

Vanno comunque evidenziati, a partire dall'RRC, i seguenti elementi:

1) un miglioramento delle modalità di verifica dell'apprendimento e del raggiungimento dei risultati



attesi, grazie a un lavoro di redazione congiunto dei programmi di studio, del regolamento didattico e delle schede dei singoli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico nonché di un Regolamento parziale specifico sulle prove scritte. La redazione delle schede dei singoli insegnamenti è stata svolta nel rispetto dei cinque descrittori di Dublino. La relazione tra le attività formative programmate, gli obiettivi e le modalità di verifica vengono esplicitate con più chiarezza e maggiori dettagli. Inoltre, i format delle prove scritte degli esami di Lingua e Traduzione sono stati rivisti in conformità con i criteri del Quadro Comune Europeo di riferimento delle Lingue;

2) per quanto riguarda il tutorato, sta prendendo sempre più piede il progetto di un tutorato formativo in itinere che possa consentire di monitorare gli studenti sin dal primo anno, e offrirgli tramite consulenze mirate una guida formativa *su misura*. Inoltre, s'intendono sviluppare incontri di supporto per l'elaborazione della tesi o l'organizzazione del tirocinio.

All'attività di tirocinio è strettamente legata anche l'internazionalizzazione della didattica, per la quale il CdS si avvale di 148 accordi di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. Inoltre, nel contesto dell'internazionalizzazione in uscita, sta prendendo forma una riformulazione dei Corsi di Laurea Magistrali per portare a 6 o multipli di 6 i CFU degli insegnamenti, in coerenza con quanto avviene generalmente all'estero. Questa rivisitazione dei CFU faciliterebbe la convalida degli esami sostenuti all'estero dagli studenti del nostro dipartimento. Vale la pena ricordare, a tal fine, l'approvazione di un percorso a doppio titolo con l'Università di Siviglia, che rafforza la dimensione internazionale della formazione degli studenti del CdS. Infine, ultimi ma non meno importanti sono i periodi di stage di traduzione, compresi tra le 4 e le 6 settimane, per due studenti iscritti al secondo anno del CdS in Traduzione specialistica, presso gli uffici della Commissione Europea;

3) strettamente collegati all'aspetto "Tirocini" sono il miglioramento della piattaforma e-learning e soprattutto l'attenzione che il CdS sta ponendo sempre più alle proprie risorse di docenza (quantità e qualificazione), e di servizi e supporto alla didattica. In particolare, si sta riflettendo su una riscrittura degli ordinamenti didattici che dovrebbe concentrarsi sulla qualificazione dei docenti, in termini di competenze scientifiche e di pertinenza degli obiettivi. Questo obiettivo dovrebbe essere raggiungibile attraverso l'organizzazione d'incontri volti all'informazione e alla formazione dei docenti, così come stabilito dai nuovi indicatori Anvur (in programma nel 2018). In tale contesto, nel corso del 2017-18 si sono tenuti due incontri: il primo ha riguardato l'informazione per la redazione delle schede degli insegnamenti secondo i Descrittori di Dublino; il secondo, tenutosi a marzo 2018, ha riguardato i nuovi strumenti e le nuove metodologie della traduzione e ha visto la partecipazione della funzionaria della "antenna per la traduzione" della Commissione Europea in Italia.

4) infine, l'ultimo aspetto che conserva qualche criticità riguarda i servizi di supporto alla didattica, in particolare, la questione legata ai laboratori, così come hanno evidenziato gli studenti. A tal riguardo, va innanzitutto segnalata la sproporzione tra i numeri troppo elevati di studenti e la capacità da parte dei laboratori di poterli ospitare tutti. Inoltre, i laboratori che ospitano gli studenti non sono di pertinenza del CdS ma vengono messi a disposizione dal Centro Linguistico di Ateneo; peraltro, si tratta di strutture obsolete e poco performanti rispetto a quelle che sono le esigenze del CdS in Traduzione Specialistica. Nel corso dell'a.a. 2017-18 si è riusciti a far fronte a queste problematiche grazie ai servizi di traduzione collaborativa realizzati attraverso la piattaforma crowdsourcing Wordbee, acquisita insieme a 60 licenze per la durata di un solo anno. L'esperienza con Wordbee si è rivelata particolarmente positiva e ha ottenuto un riscontro molto positivo da parte degli studenti. Purtroppo, essa è stata limitata soltanto agli studenti di secondo anno di lingua inglese. Oltre alla piattaforma Wordbee, un ruolo importante nelle attività didattiche è stato svolto dalla piattaforma *e-learning* di Dipartimento che ha consentito a diversi docenti di condividere con gli studenti i materiali didattici che sono stati utilizzati in classe, rafforzando in tal modo il processo di apprendimento.

## PROPOSTE

I miglioramenti registrati nell'A.A. 2017-18 rispetto agli anni accademici precedenti suggeriscono un rafforzamento degli interventi già messi in atto in precedenza. In particolare, si sottolinea l'importanza di incrementare e potenziare gli ausili digitali già sperimentati dai docenti come forme di supporto della didattica. Considerati gli obiettivi e i contenuti del CdS in Traduzione Specialistica,

tali forme sono assolutamente indispensabili. Da questo punto di vista, sarebbe opportuno attuare nuove iniziative volte al miglioramento della didattica; in questo senso, varrebbe la pena riproporre la modalità della traduzione collaborativa attraverso la piattaforma *Wordbee* o piattaforme simili, che riguardino non solo la lingua inglese ma anche le altre lingue insegnate nel CdS. In questo stesso contesto, sarebbe altrettanto opportuno un processo di rinnovamento delle infrastrutture e in particolare dei laboratori linguistici, elemento indispensabile per una formazione del moderno traduttore professionale nell'era digitale.

Altrettanto importante è anche il miglioramento della questione tirocini; i resoconti degli studenti che hanno già avuto la possibilità di svolgere lo stage presso la Commissione Europea testimoniano l'importanza di identificare opportunità di stage più congrue con i contenuti e gli obiettivi del CdS in traduzione specialistica. La creazione, inoltre, di una rete tra il Dipartimento e gli *stakeholder* del mondo socio-culturale ed economico, rappresentativi delle realtà locali, nazionali e internazionali, rappresenta una *conditio sine qua non* per l'integrazione degli studenti nel contesto lavorativo. In tal senso, si potrebbe pensare di avviare esperienze progettate sul modello delle *students' company* già attuate in altri paesi europei, tali da favorire il passaggio degli studenti dal mondo universitario a quello del lavoro.

#### *E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

##### L10

Le parti pubbliche della SUA-CdS relative ai corsi di Laurea del Dipartimento LELIA e quindi anche a L10 sono disponibili sul sito del Presidio di Qualità di Ateneo alla voce "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento". Esse appaiono complete, chiare e puntuali.

La pubblicazione delle informazioni aggiornate relative al corso di studio è regolare, imparziale e obiettiva, ma non sempre di facile fruizione da parte dello studente, anche a causa dell'uso massiccio di sigle che rimangono oscure ai non addetti ai lavori.

##### PROPOSTE

Dovrebbe essere consentito l'accesso alla scheda SUA dipartimentale anche mediante un link presente sul sito del Dipartimento stesso.

##### L11

Da tempo il CdS, articolato in efficaci gruppi di lavoro che seguono in maniera capillare tutti gli aspetti organizzativi, ottempera con crescente precisione e tempestività alle esigenze di diffusione trasparente di tutte le informazioni riguardanti il CdS. Le informazioni pubbliche contenute nella sua CdS risultano chiare, puntuali ed esaurienti, e sono agilmente fruibili da parte dall'utenza.

##### PROPOSTE

Come già rilevato nella RACPDS207, la molteplicità e l'importanza delle scadenze burocratiche che contraddistinguono oggi la gestione amministrativa di un CdS rende sempre più auspicabile e necessaria una maggiore tempestività nella consegna dei dati, così da poter recepire correttamente le direttive approntate (da Anvur, Presidio di Qualità, ecc.), raccogliere le informazioni in tempo utile ed elaborarle in maniera adeguata.

##### L12

L'istituzione universitaria nel suo complesso (Ateneo, Presidio di Qualità, Dipartimento) ha avviato da diversi anni un lodevole processo di razionalizzazione e ammodernamento dei siti di riferimento suscettibile di rendere disponibili on-line, mediante pubblicazione regolare e aggiornata, le informazioni più rilevanti concorrenti ciascun CdS. Pertanto le informazioni pubbliche relative al CdS in oggetto risultano complessivamente chiare, puntuali ed esaurienti, nonché facilmente fruibili sia dagli studenti, sia dall'utenza esterna. Notevoli sforzi, poi, sono stati fatti dal CdS per esortare l'intero corpo docente all'aggiornamento periodico e accurato della pagina personale sul sito di Dipartimento in tutte le sue sezioni (Pubblicazioni, Ricerca, Didattica), così come per uniformare tutte le informazioni riguardanti programmi dei corsi, orari di ricevimento, avvisi e organizzazione generale della didattica.

#### PROPOSTE

Data la molteplicità e l'importanza delle scadenze burocratiche che contraddistinguono l'attuale gestione amministrativa di un CdS, sarebbe auspicabile una maggiore tempestività nella consegna dei dati, così da poter recepire correttamente le direttive approntate (da Anvur, Presidio di Qualità, ecc.), raccogliere le informazioni in tempo utile ed elaborarle in maniera adeguata.

#### LM14

Le informazioni fornite e la effettiva disponibilità e correttezza, dopo sforzi di adeguamento apprezzabilissimi avvenuti in questi ultimi anni, sono notevoli. Si aggiunga che il corso di laurea, e l'intero Dipartimento, hanno fatto il possibile per accrescere in generale la disponibilità di informazioni sul web, a partire dal restyling del sito e dall'arricchimento delle schede relative ai singoli docenti.

#### LM37

In ottemperanza alla sempre più capillare richiesta di diffusione trasparente tempestiva di tutte le informazioni riguardanti il CdS, nel corso dell'ultimo anno è ulteriormente aumentato il controllo sulla disponibilità e chiarezza delle informazioni pubbliche relative al CdS, che risultano chiare, puntuali ed esaurienti, e paiono per lo più agilmente fruibili da parte dall'utenza.

#### PROPOSTE

Nell'esprimere una valutazione positiva su quanto fin qui fatto, si suggerisce di completare l'opera di diffusione delle informazioni presso un pubblico potenzialmente internazionale sollecitando la traduzione e localizzazione, almeno in lingua inglese, del sito web del Dipartimento.

#### LM65

Le informazioni rese pubbliche dalla pagina del Presidio di Qualità di Ateneo attraverso i documenti necessari alla valutazione dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento Lettere Lingue Arti – e nello specifico quelle relative alla parte pubblica della SUA CdS del corso LM65 – appaiono complete, chiare e puntuali.

Si segnala un miglioramento nell'accesso ai dati in quanto nella pagina principale di ogni corso di studio presente nell'offerta formativa dell'Ateneo sono riportati in un'unica tabella tutti i documenti relativi all'autovalutazione, alla valutazione periodica e all'accreditamento del CdS.

LM89

Il sito del Dipartimento LELIA è molto chiaro. Le informazioni relative al Corso sono facilmente reperibili: Regolamento Didattico, requisiti d'accesso, piano di studi, programmi di insegnamento, calendario delle lezioni, date di appelli, elenco dei docenti, servizi agli studenti.

#### PROPOSTE

Come già proposto negli anni passati, su istanza degli studenti, la consultazione di avvisi, eventi e comunicazioni potrebbe essere di più facile approccio se suddivisi anche per ogni singolo Corso di studio.

LM94

Le informazioni relative al CdS in Traduzione Specialistica sono pubblicate con precisione ed estrema chiarezza e completezza di dati sul sito del Dipartimento LELIA. Tali dati sono sottoposti a continui aggiornamenti dopo essere stati discussi dai diversi organi e dalle varie commissioni che agiscono all'interno del Dipartimento stesso. Le informazioni generali nonché le schede, i programmi e i dettagli tecnici relativi ai diversi insegnamenti, sono disponibili agli studenti e da tutti coloro che desiderano informazioni. Allo stesso modo, il sito web del Dipartimento mette a disposizione degli utenti, in tempi utili, avvisi e notizie che riguardano orari delle lezioni, di ricevimento e di eventi, quali convegni, seminari, workshop.

#### *F - Ulteriori proposte di miglioramento*

L11

La profonda riorganizzazione del corso di laurea L-11 al fine di migliorare l'offerta in termini di razionalizzazione, specializzazione e innovazione dell'offerta formativa non riduce l'importanza di una politica di reclutamento mirante a rafforzare e ampliare lo spettro delle discipline insegnate. Si auspica quindi un intervento decisivo da parte degli organi centrali affinché vengano recepite le richieste di programmazione del Dipartimento, compatibilmente con i punti organico e le risorse economiche a sua disposizione.

LM-89, Storia dell'arte

Una continua compartecipazione di tutti i docenti e studenti alle Riunioni indette dai Corsi di studio sarebbe efficace al fine di quantificare le modalità e i tempi di verifica dello stato dell'Arte delle azioni intraprese. Ne deriverebbe così un totale coinvolgimento per l'attuazione del programma operativo.